

Verbale della riunione del Coordinamento A/RSPP del 23-05-2017

Il giorno 23 maggio, presso l'ISIS "Leonardo da Vinci" di Firenze, via del Terzolle 91, dalle ore 14.30 alle 18.30, si è svolto il secondo incontro del Coordinamento degli A-RSPP delle scuole aderenti alla Rete, sotto la direzione tecnica dell'ing. Angelo Ricciardi, Referente del Gruppo di Lavoro per le Scuole dell'U.F. PISLL dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

Nel corso della riunione sono state affrontate le seguenti problematiche:

1 - Partecipazione al Coordinamento dei RLS degli istituti scolastici (oltre alle figure già previste di ASPP e RSPP).

L'assemblea dei partecipanti alla riunione del Coordinamento delibera di estendere la partecipazione alle riunioni anche ai RLS e di cambiare la denominazione del gruppo di lavoro in **"Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione"** degli istituti scolastici delle scuole aderenti alla Rete RESAS.

2 – Verifica di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.

A seguito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, gli enti proprietari degli edifici scolastici, devono verificare il grado di vulnerabilità sismica degli edifici in qualsiasi zona sismica si trovino ed in via prioritaria quelli ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2.

Sono escluse da tale obbligo soltanto le opere costruite o adeguate ai sensi delle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e a condizione che siano situate in zone per cui la classificazione sismica non risulti più severa rispetto a quando sono state progettate o adeguate.

(Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/rischio-sismico/fattori-di-rischio>)

Premesso che:

- Nell'ambito della provincia di Firenze, sono presenti edifici scolastici ricadenti in zone sismiche di tipo 2 (comuni di: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio);
- L'adempimento di cui all'ordinanza suddetta è stato prorogato al 31 – 08 - 2018 a seguito della L. 45 del 7 aprile 2017 (art 20 bis, comma 4) ;
- Il DS deve richiedere formalmente all'ente proprietario di verificare il grado di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.

Si individuano le seguenti indicazioni operative per i SPP scolastici:

considerato che

- Ai sensi dell'art.n.28 del D.lgs 81/08 è obbligatorio valutare tutti i rischi da parte del DL/DS;
- anche il DVR con procedura standardizzata, specifica tale obbligo nella colonna *"famiglie dei pericoli"* da valutare, alla voce *"altre emergenze, - Terremoto, alluvioni, ecc..."*;
- i compiti del SPP comprendono, l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione di tutti i rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione (art. n.33 del D.lgs 81/08);

si suggerisce di aggiornare il DVR inserendo una sezione dedicata al rischio terremoto che comprenda:

- l'individuazione della zona sismica sulla quale insiste l'edificio scolastico;
- la valutazione del rischio sismico del comune in cui insiste la scuola;
- il grado di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici (qualora l'ente proprietario dell'istituto scolastico abbia effettuato la valutazione);
- le misure di prevenzione individuate (almeno comprendenti: l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e degli alunni, con un incremento delle prove antisismiche e di evacuazione, anche con il coinvolgimento degli enti pubblici preposti per tale situazione emergenziale, come la Protezione Civile, VVF, ecc...).

3 – Premesso che il Decreto dell'11 gennaio 2017 sulla determinazione dei requisiti acustici e passivi degli edifici (comprese le scuole) riguarda anche interventi di **manutenzione e ristrutturazione** di edifici scolastici (quindi anche di porzioni di edifici).

Si individuano le seguenti indicazioni operative per i SPP scolastici:

- in caso di interventi direttamente affidati dall'ente gestore (istituto scolastico) il Committente (Dirigente scolastico) dovrà attenersi a quanto previsto nel decreto suddetto che dovrà pertanto essere riportato nel Capitolato speciale d'appalto.

4 – Vetri di sicurezza: in caso di interventi direttamente affidati dall'ente gestore (istituto scolastico) si rimanda alle norme UNI 7697:2014 come norme tecniche di riferimento.

Inoltre, in caso di utilizzo di pellicole di sicurezza, oltre al rispetto del grado di sicurezza, deve essere garantita la corretta posa in opera (dichiarazione di conformità rilasciata da parte dell'installatore).

5 - Presentazione dei materiali didattici finalizzati alla promozione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro tra gli studenti, da parte dei rispettivi gruppi di lavoro:

Gruppo 2 – scuola secondaria di primo grado – capogruppo Marisa Bruschi

Componenti del gruppo 2: Beatrice Bellucci, Marisa Bruschi, Falsini Fabio.

Illustrazione del materiale da parte del capogruppo:

CURRICOLO VERTICALE:

CLASSE PRIMA

OBBIETTIVO	ATTIVITA' E/O CONTENUTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fonti di rischio presenti all'interno e all'esterno della scuola • Conoscere la segnaletica relativa al pericolo (in strada, in casa, a scuola e in altri ambiti) • Comprendere che determinati comportamenti possono causare pericolo per sé e per gli altri • Attivare comportamenti corretti nella relazione con oggetti, ambienti e persone • Conoscere procedure da adottare in caso di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Sopralluogo dell'ambiente scolastico i primi giorni di scuola - Realizzazione di una mappa su cui riportare il percorso casa-scuola - Impartire agli studenti l'educazione stradale per fornire le nozioni fondamentali sul codice della strada come pedone, ciclista, automobilista. - Controllo periodico del proprio ambiente scolastico per evidenziare situazioni di criticità compilando il format specifico - Illustrazione e dimostrazione dei primi elementi di primo soccorso anche attraverso l'incontro con operatori esterni per visionare attrezzature e mezzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni acquisiscono consapevolezza sulle conseguenze dovute a comportamenti scorretti a scuola, a casa e nel tempo libero; • Gli alunni sono in grado di valutare le diverse situazioni di rischio e di adattare ad esse il proprio comportamento • Gli alunni sanno affrontare in modo adeguato le situazioni di pericolo; • Gli alunni mettono in pratica in vari contesti le procedure apprese (incidenti, situazione di disagio di coetanei, uso improprio di mezzi ecc..)

CLASSE SECONDA

OBIETTIVO	ATTIVITA' E/O CONTENUTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fonti di rischio presenti all'interno e all'esterno della scuola • Conoscere la segnaletica relativa al pericolo (in strada, in casa, a scuola e in altri ambiti) • Comprendere che determinati comportamenti possono causare pericolo per sé e per gli altri • Attivare comportamenti corretti nella relazione con oggetti, ambienti e persone • Conoscere procedure da adottare in caso di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Sopralluogo dell'ambiente scolastico i primi giorni di scuola - Controllo periodico del proprio ambiente scolastico per evidenziare situazioni di criticità compilando il format specifico e proposte di miglioramenti - Riflessioni, osservazioni e studio delle dinamiche che causano incidenti e delle relative conseguenze (incidente stradale, incidente domestico ecc.) - Primi cenni dei rischi legati ad un uso improprio dei nuovi sistemi di comunicazione (whatsapp, social network, internet ecc) - Aggiornamento con operatori esterni dei primi elementi di primo soccorso e partecipazione alle pratiche di rianimazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni acquisiscono consapevolezza sulle conseguenze dovute a comportamenti scorretti a scuola, a casa e nel tempo libero; • Gli alunni sono in grado di valutare le diverse situazioni di rischio e di adattare ad esse il proprio comportamento • Gli alunni sanno affrontare in modo adeguato le situazioni di pericolo; <p>Gli alunni mettono in pratica in vari contesti le procedure apprese (incidenti, situazione di disagio di coetanei, uso improprio di mezzi ecc..)</p>

CLASSE TERZA

OBIETTIVO	ATTIVITA' E/O CONTENUTI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fonti di rischio presenti all'interno e all'esterno della scuola • Conoscere la segnaletica relativa al pericolo (in strada, in casa, a scuola e in altri ambiti) • Comprendere che determinati comportamenti possono causare pericolo per sé e per gli altri • Attivare comportamenti corretti nella relazione con oggetti, ambienti e persone • Conoscere procedure da adottare in caso di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al sopralluogo dell'ambiente scolastico e condividere con gli SPP il piano di emergenza e di evacuazione - Approfondimenti sulle dinamiche che causano incidenti e delle relative conseguenze fisiche, psichiche e legali anche attraverso gli incontri con esperti e/o associazioni - Simulazione dei quiz per l'acquisizione della patente per il ciclomotore 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni acquisiscono consapevolezza sulle conseguenze dovute a comportamenti scorretti a scuola, a casa e nel tempo libero; • Gli alunni sono in grado di valutare le diverse situazioni di rischio e di adattare ad esse il proprio comportamento • Gli alunni sanno affrontare in modo adeguato le situazioni di pericolo; • Gli alunni mettono in pratica in vari contesti le procedure apprese (incidenti, situazione di disagio di coetanei, uso improprio di mezzi ecc..)

Firenze, 23 maggio 2017

Coordinatore Resas – Prof. Stefano Morandi

Vice - Coordinatore Resas – Prof. Vincenzo Passarello